Stasera (TV ore 22,10) a Sanremo in palio il titolo europeo dei medi

# Salvemini all'assalto di Finnegan

Il pugliese, cinque anni più giovane dell'avversario, dovrà fronteggiare il mestiere del coraggioso irlandese

Falchi e colombe entreran- i pionato europeo costerebbe 50 no stasera nel ring dell'« Ariston » di Sanremo. Quindi come sempre avremo combattimenti dal risultato scontato. Però ci sarà anche un « fight » autentico. Quello tra l'irlandese Kevin Finnegan e il nostro Matteo Salvemini, valido per il titolo europeo dei pesi medi. Il campione è l'anziano britannico, Gli spettatori sperano che l'invitto mancino di Umberto Branchini riesca ad imitare Giuseppe Martinese e che per il pugilato italiano ci sia una seconda «cintura» continentale. Che tale legittima illusione si tramuti, magari, in una crudele delusione lo si saprà stanotte dalle ore 22,10 quando campione e « challenger » incominceranno a scambiarsi i loro colpi sotto le luci della tv. Le riprese in programma sono 12, l'arbitro si chiama Max Strangfeld della Danimarca, i giudici di sedia sono Michael Fischer tedesco e lo spagnolo Lorenzo Sanchez Villar, un noto casalingo. 🕠 Secondo l'impresario Rodol-

Barazzutti sta male: è una discopatia PALERMO - Preoccupazioni per la squadra italiana di Coppa Da-vis che da venerdì 19 deve affrontare a Roma l'Australia, Corrado Barazzutti, mentre si alle-nava alla vigilia del debutto ne-gli internazionali di Palermo, ha lamentato il riacutizzarsi di una sua partecipazione al torneo isolano. Corrado è stato condotto in stato dimesso in serata. Non certo che oggi possa giocare. Intento a Palermo è caduta la prima testa di serie, il paraguala-no Pecci, sconfitto proprio dall' australiano Frawley. Un altro « canguro » della squadra di Da-

vis, McNamee, ha battuto senza un secco 6-2, 6-2.

fo Sabbatini, che assieme a

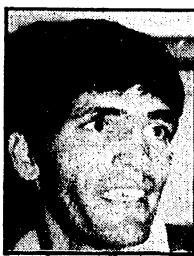
Renzo Spagnoli ha allestito

il « meeting », l'odierno cam-

mila dollari e la maggior parte della somma, naturalmente, finirà nelle tasche di Finnegan che rischia forte in questo ring come a suo tempo rischiò forte, tanto da perdere immeritatamente la «cintura» europea dei medi, l'altro britannico Bunny Sterling che venne dichiarato battuto contro Elio Calcabrini. Accadde il 7 novembre 1973. a In quell'occasione il titolo era vacante, lo aveva abbandonato il danese Tom Bogs salito 🤏 nei 🕕 mediomassimi. Quello, sino ad oggi, è stato l'unico campionato europeo delle « 160 libbre » svoltisi a Sanremo che, in compenso, ha ospitato due mondiali della nobile divisione. Il più recente, 22 aprile 1978, oppose il colombiano Rodrigo «Rocky » Valdes all'argentino Hu-'go Pastor Corro che poi vinse in maniera insoddisfacente; l'altro di dieci anni prima (14 dicembre 1968) vide Nino - Benvenuti respingere l'assalto del ruvido mormone Don Fullmer che la nostra allegra Tv ha scambiato con Dennis Moyer che, a sua volta, contese il titolo mondiale dei medi a Carlos Monzon

nel «palazzone» di Roma Certo è che Sanremo ha una sua particolare tradizione nella categoria dei medi che ebbe inizio il 6 gennaio 1955 quando Bruno Tripodi, campione d'Italia, bocciò le speranze dello sfidante Mario Savoldi un « fighter » corto e tosto che aveva imparato il mestiere in Francia. Se combattesse oggi Savoldi, sarebbe in prima fila almeno come « uomo / spettacolo ». L'europeo tra Kevin Finnegan e Matteo Salvemini fa invece parte di un'altra tradizione, quella delle sfide anglo-italiane.

Nei medi incominciarono a Milano il 3 novembre 1924 quando Bruno Frattini superò Roland Todd in 20 assalti ed ebbero termine a Bella-



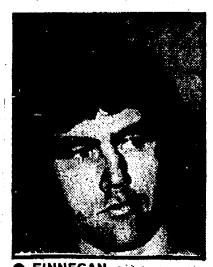
ria il 19 luglio 1978 nella tragica notte della fine del povero Angelo Jacopucci messo K.O. dall'inesorabile Alan Minter, attuale campione del mondo, che proprio quest'anno ha sconfitto due volte, a Las Vegas ed a Londra, anche Vito Antuofermo. Questi ultimi due « fights », però, valevano per il titolo mondiale che, in fondo, resta il sogno segreto di Kevin Finnegan che spera di poter sfidare, presto, ancora una volta, l'eterno rivale amico Minter. Per arrivare a questo traguardo, Kevin deve prima disfarsi, oggi, di Salvemini e ron sarà facile tenendo conto dell'ambiente, dell'arbitro, della giuria, della tradizione pure. Difatti, per quanto ri-guarda il duello italo-inglese

1924 al 1978, i nostri rappresentanti nanno vinto con Bru no Frattini, Tiberio Mitri, | nistri selvaggi, dai destri fe-Juan Carlos Duran (2 volte). Elio Calcabrini e Jacopucci, mentre i britannici possono vantare i successi dello scozzese Tommy Milligan e di Alan Minter (2 volte), quindi il conto, 6-3, è per la nostra α boxe ». 🗀

Forse per questi motivi il

nei campionati europei dei

medi, nei nove scontri dal



manager Umberti Branchini ritiene che il « suo » Matteo Salvemini abbia il 51 per cento delle probabilità di diventare campione. Anche per noi il combattimento è molto aperto, il pronostico incerto, pieno inoltre di promesse, emozioni comprese, però Salvemini deve battersi meglio che non contro Nicola Cirelli a Roma

Kevin Finnegan, il pittore paesaggista che fa il « prize fighters » dal 23 novembre 1970, nato ad Iver, Irlanda, il 18 aprile 1948 (cioè 5 anni prima di Salvemini), rimane un pozzo di scienza pugilistica, di « mestiere » ed anche di trucchi oltre un cuor di leone come lo hanno definito i giornali francesi dopo la vittoria, a Parigi, contro il tempestoso Gratien Tonna. In quella occasione, il 7 febbraio 1980, Finnegan venroci, dalle spinte furenti di Tonna adurante il 3. assalto e « contato » dall'arbitro tedesco Halbach. Uscito senza troppi danni dai terrificante round. Kevin Finnegan con calma, pazienza ed un lavo-

ro da artista, riuscì a mette-

re la museruola allo scatena-

to Gratien Tonna ed a meri-tarsi il verdetto con la cintura europea al termine delle 12' riprese. Matteo Salvemini. ancora invitto dopo 21 incontri, non si illuda di avere facilmente Finnegan neppure dovesse vederlo sull'orlo del-

Uno dei falchi che si vedrà stanotte nel ring di Sanremo è l'invitto peso medio venezuelano Fulgencio Obelmejias, chiamato brevemente «Full» Obelk, un pertico-ne con doti di picchiatore che intende sfidare Alan Minter se l'inglese sconfiggerà, nella « Wembley · Arena », Marvin Hagler nella «battaglia dei mancini». La colonna da sacrificare si chiama Freddie Johnson un « classe B» di Nuova Orleans, Luisiana, vincitore di Tony Licata, ma di recente sconfitto duramente, a Philadelphia, dal veterano Bobby « Boogaloo » Watt che lo stese nel terzo essalto con un hook si-nistro. Freddie Johnson ha preso il posto di Steve Moyer dell'Oregon. Altro falco è il « southpan » portoricano Carlos Santos che Umberto Branchini vuol portare al mondiale delle « 154 libbre » che troverà nelle funi la colomba statunitense Steve Michielery a sostituto del ben più noto Clyde Gray, canadese. Il terzo falco è l'argent no

Juan Jose Gimenez, diretto da Giovanni Branchini, sfidante ufficiale di Saoul Mamby il portoricano di New York City campione mondiale delle «140 libbre» per il WBC: la colomba risponde al nome di Agreen che ha Tommy Davitt un «c lass C» dei leggeri. La serata sarà aperta da Paolo Castrovilli la nostra

promessa dei mosca opposto al marsigliese Dominique Cesari dalla lunga carriera e le molte sconfitte. Giuseppe Signori OGGI L'ESECUTIVO

### **All'esame** della Lega la serie A a 18 squadre

ROMA — Oggi si terrà presso la sede della Federcalcio di via Allegri il Comitato Esecutivo della Lega. Tra i vari argomenti verrà presa in esame la proposta, da più parti avanzata, del passaggio della serie A a 18 squadre. Diciamo subito che noi ci pronunciammo, diverso tempo fa, in senso positivo. Ne avrebbero trovato giovamento gli incassi, e gli stessi tornei di A e B sul piano tecnico. Le retrocessioni sarebbero ridotte a due e le promozioni passerebbero a quattro. Oltre tutto con quat tro incontri in più i calcia tori sarebbero impegnati per un tempo maggiore. Insomma, questi ed altri gli aspetti positivi di una tale decisione. Sul tappeto anche un caso delicato: il «caso Vittoria».

La società siciliana di serie
Dè stata estromessa dal campionato per inadempienza economica nei confronti dei giocatori (arretrati) e mancata copertura bancaria in materia di fidejussione. Il Vittoria ricorse al pretore del lavoro che ne chiese la riammissione nei ruoli. La Lega esaminerà oggi il « caso », ma tutto lascia prevedere che il Vittoria non verrà riammesso. Il presidente della semipro Cestani, sostiene che si creerebbe un precedente pericoloso. Al Vittoria furono concessi 60 giorni, e quindi altri tre per sistemare le pendenze. Però ci pare chiaro che il «caso» ripropone la necessità di una sistemazione defintiva tra legge ordinaria e legge sportiva, le cui contraddizioni esplosero con lo scandalo delle scommesse. Ma è altrettanto vero che essendo la legge sportiva quella che è, essa va rispettata, anche se è urgente una revisione di certi regola-

Il « caso » verrà portato anche all'attenzione del presidente Sordillo, che domani presiederà la riunione del Consiglio Federale.



COSI' AL VIA LE 16 DI «A»

SELVAGGI



PALANCA

#### Cagliari: punta a diventare grande

Per il campionato di calcio meno cinque. Do-menica prossima per le sedici protagoniste di serie A inizia una nuova affascinante avventura, nel-

la speranza che rivaluti il

calcio italiano, duramente colpito dalla triste vicenda del calcio-scandalo.

La Coppa Italia ha offer-

to agli sportivi un primo

quadro della situazione.

Ha messo a nudo pregi e

difetti di ognuna, Per i

dirigenti è stato un primo

consuntivo del lavoro svol-

del calcio-mercato, carat-

terizzato dall'ormai abi-

tuale e folle valzer di mi-

lioni, ha creato a loro i'

illusione di poter risolve-

re i problemi della squa-

Vi presentiamo a parti-

re da oggi le sedici pro-

tagoniste, sintetizzando le

loro aspirazioni, i loro

problemi e loro lati posi-tivi.

Dopo l'exploit del passato campionato, la squadra cagliaritana è chiamata a dare nel torneo che sta per partire una immediata conferma. E' stato soltanto un jugace bagliore, dopo anni di anonimato, oppure il lavoro fin qui condotto da Tiddia in prima persona e da Gigi Riva ha basi ben

NOVITA' — La più importante si chiama Pietro Paolo Virdis. Dopo due anni non molto fortunati nelle file della Juventus, il giovane centravanti è tornato nella sua Sardegna alla ricerca della perduta popolarità. Per lui deve essere per forza una annata positiva, altrimenti rientra nei ranghi, nel gruppo dei giocatori senza gloria. Dalla Juventus insieme a Pietro Paolo è arrivato anche il centrocampista Tavola. COPPA ITALIA — Ha gettato alle ortiche la qualificazione soltanto per sua colpa. Un peccato di leggerezza (vinceva 2-0 e ha finito per perdere con la Spal 3-2) che sicuramente servirà di lezione per il futuro. DIFETTI — Tiddia deve ancora scegliere il modulo tattico definitivo, cioè se giocare a due o tre punte. Questa incertezza crea ancora dei problemi nel gioco, che ancora si presenta approssimativo, a strappi NOTE POSITIVE - Si chiama Bellini; il centrocampista in queste prime uscite si è ancora rivelato un uomo fondamentale

per la squadra sarda. 🚟 🦠 PROSPETTIVE — Di essere qualcosa di più di semplice regina delle provinciali. Quest'anno la squadra cagliaritana vuol entrare nel lotto delle grandi.

MODULO TATTICO - E' una specie di zona però più a uomo. In avanti Tiddia è tentato a presentare tre punte, con una più arretrata. Ma forse le esigenze di campionato lo indurranno a tornare all'antico. Probabile formazione: Corti; Lamagni, Longobucco; Marchetti, Canestrari, Brugnera; Virdis, Tavola, Selvaggi, Bellini,

#### Udinese: in serie A con molti giovani

Nel passato campionato era stata retrocessa in serie B. Poi la CAF, a luglio, spedendo fra i cadetti la Lazio, ritenuta colpevole oggettivamente d'illecito sportivo nell'intricata vicenda delle scommesse clandestine, l'ha ripescata

NOVITA' — Ne presenta numerose, a cominciare dall'allenatore. Da Bologna è arrivato Marino Perani, un tecnico moderno e preparato, Anche la squadra ha subito un mezzo rivoluzionamento. Era stata costruita per giocare in B. Via gli anziani, dentro tanti giovanotti assai promettenti. Sono stati presi dal Conegliano lo stopper Billia e il centravanti Pradella (di questo si dice già un gran bene), dal Varese il difensore Acerbis, sono ritornati dai pre stiti Bencina e Bilardi e soprattutto è stato messo a segno il gran colpo Tesser, strappato alle buste al Napoli. Dopo il ripescaggio è stato deciso di acquistare lo straniero. La scetta è caduta sul tedesco Neumann. COPPA ITALIA — Si è piazzata seconda dietro la Juventus, concludendo imbattuta; il suo airone.

DIFEITI — Appare un tantino deboluccia in avanti. Il suo gioco offensivo presenta lacune tattiche, che devono essere riviste. Forse l'innesto di Neumann, dovrebbe fornire un po' di ordine e di fantas**ia.** 🕬 NOTE POSITIVE — La difesa appare ben assortita con Tesser, un fluidificante in

cerca della definitiva affermazione nazio-

PROSPETTIVE — Fallito l'obiettivo della salvezza nel passato campionato, la squadra di Sanson, ripescata a sorpresa, non vuol sprecare questa volta, tanta fortuna. Può farcela. L'handicap di Perugia, Avellino e Bologna e le quasi probabili due retroces-

sioni nel prossimo campionato dourebbero darle una valida mano. MODULO TATTICO — Difesa a nomo con il libero dietro a tutti. A centrocampo Neumann al centro sostenuto da Tesser e Acerbis. In avanti una punta avanzata con alle spalle sulle fasce due nomini a sostegno. Questa la probabile formazione: Della Corna; Miani, Sgarbossa; Leonarduzzi, Billia, Tesser; Pin, Acerbis, Pradella,

#### Catanzaro: un torneo senza tanti assilli Come l'Udinese era retrocessa in serie

B, come l'Udinese è ritornata in serie A attraverso il calcio scandalo. A cedergli il posto è stato il Milan ed ora per il terzo anno consecutivo, cosa mai accaduta sino ad ora, si appresta ad affrontare l'avventura nella massima categoria. 🕟 💛 🚕 🦠

NOVITA' — Prima fra tutte l'allenatore. Alla guida dei calabresi quest'anno c'è Tarcisio Burgnich, una delle colonne dell'Inter che vinceva tutto e della nazionale italiana. E' un esordiente in serie A. Per il buon Tarcisio inizia la grande avventura. Per quanto riguarda la squadra sono stati apportati pochi ritocchi. Si è cercato di turare le falle dell'anno scorso. E' arri-vato dal Cesena il giovane libero Morganti, dall'Avellino è stato preso il jolly Boscolo, da Catania e Sampdoria sono state acquistate le punte De Giorgis e

Borghi. COPPA ITALIA - Troppo forte il Torino per nutrire ambizioni di qualificazione. Il suo comportamento comunque è stato

DIFETTI — Il reparto che maggiormente preoccupa è quello difensivo. Le innovazioni Morganti e Boscolo non hanno sortito

NOTE POSITIVE - Si chiamano Orazi e De Giorgis: Il centro campista continua ad essere l'uomo più importante di questo Catanzaro. De Giorgis è una sorpresa. PROSPETTIVE — Gioca per salvarsi, ma per riuscirci dovrà rinforzare la squadra, altrimenti dovrà soffrire parecchio, senza avere la certezza di riuscire nell'impresa. MODULO TATTICO - Attua un 43-3 molto fluttuante. Il libero infatti non è sempre in linea, Orazi gioca più arretrato rispetto agli altri centrocampisti e sulla destra il tornante gioca dietro le punte. La probabile formazione: Zaninelli; Sabadini, Boscolo; Ranieri, Menichini, Zanini; De Giorgis, Braglia, Palanca, Orazi, Borghi,

#### Como: un'avventura che non fa paura

Ritorna in serie A; dopo quattro anni, nel corso dei quali, la squadra lariana ha toccato il fondo, scivolando addirittura in

Presa in mano da Pippo Marchioro, dopo la seconda retrocessione consecutiva, gli azzurri con due promozioni consecutive

sono ritornati ai vertici del calcio NOVITA' — Rispetto alla squadra del passato campionato di B. le facce nuove sono molte. Non è stata acquistata nessuna grande stella del firmamento calcistico ita-liano. Solo una nidiata di bravi giovani, da mettere accanto a vecchi volponi come Lombardo e Pozzato. Sono stati acquistati il portiere Giulinai dall'Arezzo, Ratti, terzino dalla Ternana, Riva difensore dal Cesena, Giovanelli, centrocampista dal Genoa, De Falco punta dal Forli e Mandressi anche lui punta dal Milan. COPPA ITALIA — Non è andata molto bene a dir la verità. Ha concluso all'ulti-

mo posto il suo girone, che comprendeva tre squadre di B e una di A. DIFETTI — Sono molteplici. La squadra chiaramente presenta difficoltà di amalgama fra i vari reparti, essendo stata abbastanza rinnovata. In queste prime uscite ha dimostrato soprattutto di avere grossi problemi nell'andare in gol, nonostante a centravanti giochi Nicoletti, uno dei goleador dei passato campionato cadetti. Su

quattro partite di Coppa conta solo una rete all'attivo. NOTE POSITIVE — Poche a dir la verità. E una squadra che ha ancora bisogno di tempo, per far conoscere il suo vero volto

e le sue possibilità future. Comunque Marchioro è atteso da molto lavoro.

PROSPETTIVE — Si punta alla salvezza, unico traguerdo possibile per questa squa-dra, formata da giocatori che la serie A MODULO TATTICO - Si tratta di un

collettivo molto mobile, che fa dell'intercambiabilità di ruolo fra i giocatori dei vari reparti uno dei suoi motivi predomi-nanti. La probabile formazione: Vecchi; Vierchwood, Riva; Volpi, Fontolan, Centi; Mancini, Lombardi, Nicoletti, Pozzato, De

#### Intervista con l'ing. Chiti



#### Affidate ai motori aspirati le speranze italiane ad Imola

tanto per correre quinto nuovi progressi. Ecco la sua piuttosto per conferire un risposta:.... certo interesse alla presenca : « Forse anche nell'81 i mo-

genza anche l'Alfa Romeo a lavorarci su, ognuno vi da parte sua sta lavorando apporterà le sue personali al turbo e proprio a Imola intuizioni, le sue capacità quale nell'81 dovrebbe essere per l'aspirato saranno im-

numero di vittorie l'ottenga trà progredire oltre». ancora il vecchio Cosworth otto cilindri aspirato e in turbo? (Williams) e Piquet (Bra-dendolo perdente». bham) - che corrono con attacciare ai vertici svilup pando la sua monoposto con turbo? rato, col quale ha raggiunto «L'eliminazione delle mi-

di grandi esperienze « In zione del dodici aspirato del senso assoluto vince ancora l'Alfa Romeo? di più il Cosworth — ci ha «Noi abbiamo lavorato con spiegato l'ingegnere dell'Alfa impegno. Abbiamo tanta fiè l'unico turbo contro ven. fortuna che in altre occatiquattro motori aspirati ed sioni ». ha vinto quattro gare. In Per Giacomelli è infatti senso relativo è dunque già pronta la 180 che succede adesso il motore più compe alla 179 e tutto sommato allo titivo. Quindi bisogna anche stato dei jatti è l'unica reatenere presente che sconfitte listica spera:120 per l'autoe vittorie sono dipendenti mobilismo italiano. In attesa da tanti fattori; com'è noto, del furbo, dunque, si spera i principali sono le gomme «aspirando», ovviamente ane l'aerodinamica ». Gli abbiamo allora fatto

Turbo sì, turbo no? Con del Cosworth (che potrebquesto dilemma a Mara bero appartenere alla lunga nello preparano il Gran Pre- esperienza, all'avere ottenuto mio d'Italia di Formula 1 tutto quanto da questo modi domenica ad Imola. Sem tore era ottenibile) anche bra comunque certo che la l'Alfa Romeo col suo « do-126 turbo del «Cavallino» dici» aspirato ha raggiunto sarà al « Dino Ferrari » non competitività e promette

Ferrari, che altrimenti, se tori tradizionali potranno le cose non saranno sostanzialmente ribaltate rispetto in prospettiva sono destinati a quanto è successo fin'ora, ad essere superati. Fin'ora avrebbe ben poca possibilità sul turbo ci hanno lavorato di essere protagonista di pri soltanto i francesi. Adesso che anche altri, come pure Meno pressata dall'ur noi dell'Alfa, si metteranno presenterà alla stampa il sei tecniche e questo tipo di cilindri turbocompresso col motore farà progressi che equipaggiata una loro mono-possibili, visto che ormai ha dato tutto quanto poteva La corsa al motore turbo dare e gli è stato tirato fuori si sa dunque sempre più ser- tutto quanto poteva, sino rata, nonostante il maggior all'ultimo cavallo e non po-

- Quindi, avanti a tutto gara per il titolo mondiale . Si, a meno che i regolasiano due piloti - Jones menti non lo penalizzino ren-

— I regolamenti per ora questo motore; nonostante prospettano l'eliminazione l'Alfa Romeo si sia potuta delle minigonne. Questo sarà positivo o negativo per ii

rato, col quale ha raggiunto nigonne danneggerà di più competitività anche rispetto le macchine con motore Come si spiega questa ap parente contraddizione? Lo abbiamo chiesto all'ing. Carlo Chiti, progettista della — E domenica ad Imola marca milanese, ingegnere è prevedibile una affermadi accordi

Romeo - ma quello Renault ducia. Speriamo di avere più

che in casa Ferrari.

Eugenio Bomboni notare che, a parte i successi

Si è voluto rimediare in parte ad una deludente campagna acquisti

# Krol in «affitto» al Napoli per vendere gli abbonamenti

Il-Vancouver (padrone del cartellino) ha propo sto una cifra da capogiro per l'assicurazione? Alla fine del mese di aprile il giocatore se ne andrà - Accantonata una politica di programmazione

Dalla nostra redazione NAPOLI — Rudd Krol e Antonio Juliano sono arrivati a Capedichino alle 16,15, così come previsto. Ad accoglierli all'aeroporto, circa cinquemila tifoși. Sembrano ritornare i tempi di Sivori e Altafini; i napoletani amanti del pallone riassaporano antiche emozioni, riscoprono il fascino dell'esotico.

Secondo un ben studiato piano, Krol e Juliano riescono a sottrarsi all'entusiasmo dei tifosi. Scortati da un pullmino della polizia raggiungono la «tangenziale» attraverso il varco dell'aeroporto militare e fanno così perdere le proprie tracce. La suspence, insomma, continua ad aleggiare. Oscuri brividi percorrono i cronisti. Si corre a Soccavo al Paradiso: nessuna notizia dei due. Si va al San Paolo. Anche li non si trovano tracce del direttore generale e del «libero più forte del mondo ». Il capo dell'ufficio stampa, Carlo Juliano, fa «tilt». Dopo circa mezz'ora la verita. Krol e Juliano sono in un albergo del lungomare. Prenotata per l'asso straniero una camera con vista su Capri. Juliano, per convin-

Oggi la Giunta esecutiva del Coni ROMA -- Il presidente del CONI. dr. France Carraro, a chiasura della giusta esocutiva del CONI,

mentale. Sembra tutto chiaro, ormai: Krol è del Napoli. Invece niente. Nella acco-gliente hall, Juliano quasi si divertisse a farlo apposta, fornisce elementi che confériscono nuova suspence all'« affare ». : Sentitelo: « Stinmo definendo la trattativa, nulla ancora è concluso. Comunque l'importante è che Krol sia qui ». Ne è più generoso, nel for-nire dettagli, il giocatore. Incerta perfino la sua presenza in campo stasera (ore 21), contro gli inglesi del West Bromvich Albion, « Non

posso dire se me la sentiro di giocare, sono stanco, debbo smaltire 20 ore di viaggio». Così Krol spiega la sua incertezza. Poi più niente. I due, Juliano e Krol, come novelli sposi, si ritirano frettolosamente nella camera pre-Ma cosa c'è realmente die-

tro le reticenze del direttore generale e del giocatore? La domanda ci sembra legittima, ma il mistero resta fitto. Fonti solitamente bene informate parlano di nuove e accresciute pretese economiche della società canade se, il Vancouver, padrone del cartellino del giocatore. Non sussisterebbero problemi, invece, sull'ingaggio. Krol, a trattativa conclusa, dovrebbe intascare 300 milioni. Qualche difficoltà, per l'assicurazione. Il Vancouver insisterebbe per una cifra da capogiro.

li), ma non certo l'uomo sul quale poter impostare il tanto sbandierato piano trien-nale. Krol, per intenderci, se la trattativa andrà a buon fine, costituirà la classica pezza a colori rimediata in extremis, tanto per rimedia re almeno in parte ad un bilancio di mercato piuttosto deludente. Il giocatore — come è infatti noto — sara preso ini affitto dal Napoli fino ad aprile. Dopo di che, arrivederci e grazie. E non ci pare che sia questa la strada giusta da seguire, sempre che si voglia rispettare una seria programma zione limitata nel tempo. Trentuno anni e in affitto: ci chiediamo cosa farà il Napoli a fine aprile, quando Krol andra via.

Ma tant'e. Prima che alla programmazione, forse, checché se ne dica, è al denaro dei tifosi che si punta. E in questo caso il Napoli potrebbe aver concluso un ottimo affare. L'entusiasmo dei tifosi jeri a Capodichino ( chiaramente indicatore di un rinnovato interesse per la squadra. Il che, ovviamente, dovrebbe tradursi in un grosso introito per le casse sociali. Corsi e ricorsi storici, ahinoi! Si ripete la storia dei Sivori, degli Altafini, dei Savoldi. La politica societaria, insomma, nonostante Antonio Juliano, è quella di sempre. E non a caso, gli abbonati potranno assistere gratis all'incontro di sta-Marino Marquardt

#### Violenza nel calcio inglese: deceduto un giovane tifoso

LONDRA .- Un giovane tifoso Inglese, Craig French, di 17 anni, è morto ieri a causa delle ferite riportete sebeto scorso durante gli lo stadio di Middlesbrugh, mentre in campo la squadra locale, omonime, incontrave il Nottingham Forest per il campionato inglese inchieste, he annunciato che la morte del giovane è stata causata

calcistico inglese: 13 persone et no state arrestate ed Oldham al termine di una vera battaglia scamentre la loro squadra giocava in una gare valida per il cam-pionato di seconde divisione contro la compagine locale. Gli scongiocatore dello Sheffield, hanno provocato i denni meggiori a due poliziotti, ricovereti in gravi con-dizioni in ospedale. La partita à

#### da un colpo alla testa. Gli inci-denti di Middlesbrugh non sono Neumann, Vriz. Krol, « uomo della provvi- stati i soli a funestera il subato

## Stasera grande appuntamento a Bologna per l'atletica leggera nel quadre del Festival dell'Unità Gli atleti da Zangheri e poi le gare al Comunale

Mennea ritrova Steve Williams — Fontanella, la Dorio e la Bottiglieri in cerca di nuovi record

Dal nostro inviato BOLOGNA -- Oggi a mezzogiorno e mezzo, nella sala rossa dello splendido palazzo D'Accursio, il sindaco Renato Zangheri riceverà le delegazioni estere e premierà gli olimpici presenti al grande « miesting ». Ci sarà un'ospite gradita: la campionessa olimpica degli 800 piani a Berlino nel 1936, Ondina Valla. Alla sera i campioni, a partire dalle 21, si affronteranno sulle pedane dello stadio comunale e sulla veloce pista in plastan,

Il meeting rientra nella

« Festa dell'Unità » e nel « quinto trittico emiliano-ro-

magnolo». Ne abbiamo già

parlatone i giorni scorsi ma

vale la pena di precisare le presense indicando le side

Pietro Mennea, dopo trionfo olimpico non ha fatto che confermare la vittoria su Alian Wells, su Don Quarrie e su Silvio Leonard, sconfiggendo ripetutamente gli sprinters americani assenti a Mosca. Non c'era alcun bisogno di concedere rivincite, salvo per il fatto che gli americani non mostravano di stancarsi a esprimere dubbi sull'efficienza del nostro campione. Ora di dubbi non ne hanno più nemmeno loro. Pietro, che correrà alle 22.10. troverà i neri Steve Williams e Steve Riddick e il polacco Lessek Dunecki. L'anno acorso, fl 19 settembre, sulla magnifica pedana dell'alto tre atleti —

Oscar Raise, Massimo Di

più suggestive.

Giorgio e Bruno Bruni (due specialisti del Fosbury e uno del ventrale) migliorarono il record italiano superando

a Quale futuro per le Olimpiadi? » BOLOGNA - Pre le sumeron labilative in programme afte fo-sts resionate dell'«Unité» che si sta protpondo a Bologna, si segmels, in catepo sportivo, una associacionides se un argenesto di grunde attentible e Quale lu-turo per le Ottopiadi? ». All'in-centro-dibettito, che si svote atten-dessesi alle ere 18 alle atte. donatri-dibettito, che si svolgarii donatri alle ore 18 die sale preinticali del Purce Nord, per-lecharemen il gioritalide Grama-sono, il dirigante nazionale del COM Grassii, il segretario del-l'ETSP Murtial e l'un. Serri del CC del PCI. Presiderà il sum-lema Blancie. quota 2,27. I tre ritornano, ha fatti parecchi. E tuttavia accompagnati da Marco Tamberi e da Paolo Borghi e stimolati dal polacco Jacek Wasols. Massimo Di Giorgio è convinto che gli riuscirà di saltare 2.30. Vorrebbe chiudere la stagione con questa impresa e vendicarsi così, sul campo di gara, della formata assensa olimpica.

Vittorio Fontanella sul « tartan » dello stadio Lenin ha cancellato le paure e i timori di una carriera già lunga ma parecchio grigia. Cercherà, con l'aiuto di Mariano Scartezzini di Beppe Gerbi e del keniano Kip Ro-no, di chiudere la stagione con un record italiano: quello dei tremila, invano attaccato a Caorle. Gabriella Dorio, al contra-

rio di Vittorio, di record ne

a Bologna le si ripresenterà l'occasione di ritoccare quello degli 800. Troverà la sovietica Tatiana Providokina, antagonista formidabile, capace di importe il ritmo necessario. Marisa Masullo, splendida a giugno e appannata à Mosca, vorrebbe il primato italiano dei 200 metri mentre Tatiana Makayeva vorrebbe riprendersi quello dei 400 ostacoli perciuto per colpa della te-desca democratica Karin

Rossley. A Bologna le strutture sociali istruiscono, addestrano, preparano e avviano allo sport più di ventimila giovaniesimi. E cesi sono stati predisposti per loro diccimila biglietti a trecento lire.

L'assemblea dei soci della Lazio

#### Lenzini-gruppo Rutolo: prevarrà il buon senso?

Un passivo da capogiro che supera i 6 miliardi

ROMA — Oggi si decida il de-stino delle Lazio. L'assemblee degli ationisti è chiameta a selvare il selvabile. E, credeteci, non esegirio-mo affatto. Il deficit è de capo-gire: ottre 6 miliardi. Domani in Loga bisograrà gerantire le tidejuo-sione di 900 miliardi delle trat-tative tra i fratelli Lanzini e il segunon fizibile a sene presto della e gruppo Ruteio » seno presto delti. Il e gruppo Ruteio » chiede
al momento — di acquisture
il 50% dei pecchetto acionario (che somente a 1 milierde e 200 milioni). Successivemente (el sussimo entre un enno) l'Intero pecchotto posserà at « gruppo », « prissidente vers comineto l'attusle vicepresidente, îng. Lérate Ru-tele. Scentaté poi le richieste dell'afficializazione dalle dimissioni di Umberto Lonzini. I fretefii Lenzini — che si sono sposso fetti currero distro — NOT sumbrano park disposit od arrivere a tente. Al massimo caderabbero il 48-49%

za devrebbe passure ad Aldo Lunzini. Anzi, sulla questione della prasidenza i tre frutelli hanno presentato, a 24 ore dell'assembles. del « gruppe » avrebbero dovuto incomma, come si può vedere le situazione è tutt'altro che chiara,

ser cui c'è veramente de dubitare che l'accordo vada in porto. Se i Lenzini dovessere insistere nel lore preposito, i membri del « gruppo » è probubile che facciono fede al solo e petro persociole », che li impognerabbe per une quota di seli 25 milioni cisscano, restando la doppie firme sua quelsiasi accordo. Per quento riguordo la compagna acquisti si ridurrabbe anche le lore partecipazione (non sarabbe più di 250 milioni), Incomme i Lensini devrabbare restituire une parte dei milioni sborsati del e grappo s. mentre devrebbere accellersi per intero i 900 milioni di fidojuo-